



COMUNE DI RAMACCA

Città Metropolitana di Catania

PIANO COMUNALE AMIANTO

Art. 4 , lettera b), L.R. n. 10 del 29.04.2014

Adottato giusta deliberazione di G.M. n. 29 del 22/02/2016



Redatto secondo le linee guida Pubblicate sulla GURS della Regione Sicilia del 7 agosto 2015 n.32 con la circolare 22 luglio 2015 , ai sensi della L.R. 29.04.2014, n. 10 recante norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto.

INTRODUZIONE

L'amianto è apparso sul mercato inizialmente come un materiale per la sicurezza a garanzia dei cittadini perché ignifugo e malleabile, ma, per molteplici altri motivi, si è trasformato in materiale pericoloso vietato dal mercato, la prima legge in materia in Italia è stata emanata nel 1992 (L. n.257 del 27.03.1992).

Questo materiale, nelle varie tipologie commerciali, un tempo immesse sul mercato, presenta gravi rischi per la salute pubblica. Tutte le tipologie commerciali contenenti amianto, a causa della vetustà ed in assenza di idonea manutenzione, possono rilasciare in aria fibre di amianto che, inalate, provocano gravi patologie all'apparato respiratorio, nonché neoplasie a carico di altri organi del corpo.

Per tali motivi, accertati e confermati dalla scienza medica, tutti i materiali contenenti amianto sono stati banditi dal mercato con l'emanazione di piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dei siti inquinati.

Il ruolo dell'Ente locale è fondamentale per la salute dei cittadini dai rischi connessi con l'esposizione all'amianto, mediante il censimento, su base locale, dei siti o edifici pubblici e privati in cui lo stesso è presente e la sua progressiva rimozione.

Per conseguire tale risultato, i Comuni redigono e si dotano, ai sensi dell'art. 4 lettera b) della L.R. n.10/2014, di un "PIANO COMUNALE AMIANTO".

OBIETTIVI DEL PIANO COMUNALE AMIANTO

Il Piano Comunale Amianto si prefigge i seguenti obiettivi:

- 1) il primo obiettivo è quello di pervenire in tempi brevi al censimento di tutti i siti, edifici, impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali contenenti amianto. Ciò al fine di "fotografare" la situazione smaltimenti illeciti con conseguenti abbandoni di rifiuti contenenti amianto che possono diventare, a causa delle sollecitazioni meccaniche e degli agenti atmosferici, fonte di diffusione di fibre;
- 2) Il secondo obiettivo è quello di rimuovere rapidamente tutti i rifiuti abbandonati contenenti amianto, rafforzando la vigilanza sul territorio per prevenire e reprimere tali fenomeni;
- 3) Il terzo obiettivo consiste invece nella programmazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto secondo quanto previsto dall'art.10 della L.R. n.10 del 29.04.2014.

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- Legge n. 257 del 27.03.1992, avente per oggetto : "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'Amianto";
- D.M. del 06.09.1994, avente per oggetto : "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art.6 comma 3 e dell'art. 12 comma 2 della legge n.257/1992;
- D.P.R. dell'8.08.1994, che dava maggiori chiarimenti sulla redazione dei piani di protezione dell'ambiente, nonché delle funzioni dei compiti delle regioni;
- Decreto Presidenziale Regione Sicilia del 27.12.1995, avente ad oggetto: Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.
- Legge n.93 del 23.03.2001 recante disposizioni in campo ambientale;
- D.M. n.101 del 18.03.2003, avente per oggetto: Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto ai sensi dell'art. 20 della L.93 del 23.03.2001;
- Decreto legislativo n.81 del 09.04.2008;
- Legge Regionale n.10 del 29.04.2014 recante norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto;
- Regione Siciliana, Dipartimento di protezione civile – Deliberazione n.101 del 20.04.2015 relativa alle linee guida per la redazione del Piano Comunale amianto.

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI E CENSIMENTO DEI SITI CON PRESENZA DI AMIANTO

Le indagini da effettuare sul territorio mirate ad individuare la presenza di amianto in particolari siti è pressoché differenziata, questa avviene, inoltre, in funzione della percentuale di pericolosità stabilite in base alla tipologia di presenza dell'amianto. Infatti questi materiali, contenenti amianto, si distinguono in Friabili e Compatti. Sono friabili i materiali che possono facilmente sbriciolarsi o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale.

Fortunatamente queste tipologie di materiali costituiscono la minore percentuale, circa il 10%, e sono quelli più pericolosi in assoluto, per la maggiore capacità di disperdere fibre libere in aria. Sono invece Compatti, quei materiali duri che possono sbriciolarsi o ridotti in polvere solo con l'impiego di attrezzi meccanici (dischi abrasivi, frese, trapani, etc.). Questa tipologia è la diffusa in percentuale, circa il 90%, ed un esempio tipico sono le lastre ondulate in cemento amianto, che costituiscono le coperture in fabbricati pubblici e privati.

La mappatura dei vari siti rappresenta la prima fase per l'applicazione del presente "Piano Comunale Amianto". La seconda fase è caratterizzata dalla elaborazione dei dati ed è evidente che i siti che presentano materiali friabili sono quelli che necessitano interventi urgenti. Tale censimento e successiva mappatura, riguarda la rilevazione della presenza di materiali contenenti amianto in:

- a. edifici pubblici e privati;
- b. impianti a pressione;
- c. attività antropica, cioè da attività svolta dall'uomo nell'ambiente che lo modifica e lo inquina.

a) Riguardo gli edifici pubblici e privati, le varietà dei siti è certamente molto elevata se si tiene conto di tutte le tipologie indicate nel decreto. Infatti sono ricomprese le scuole di ogni ordine e grado, gli ospedali, le case di cura, gli uffici della pubblica amministrazione, gli impianti sportivi, la grande distribuzione commerciale, i cinema, i teatri, le sale convegni, le biblioteche, etc.

La categoria degli edifici privati costituisce da sola circa 70-80% del totale dei siti con presenza di amianto. Infatti l'amianto è presente sotto forma di coperture, pannelli prefabbricati, canne fumarie, tubazioni e serbatoi.

b) Gli impianti a pressione dovrebbero comprendere tutti i generatori e i recipienti a pressione soggetti a controllo periodico da parte dei servizi delle ASP. In generale, tutte le forme di prodotti e materiali contenenti amianto non trattati nel punto precedente.

c) La presenza di amianto da attività svolta dall'uomo sull'ambiente, detta "antropica", riguarda essenzialmente gli impianti di smaltimento definitivo e i depositi abusivi in più occasioni riscontrati da organi di PG che svolgono compiti di accertamenti ambientali sul territorio.

ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI

L'acquisizione delle informazioni sulla presenza di siti contenenti amianto, avviene tramite le auto notifiche e/o con controlli sul territorio, da parte del personale degli Uffici competenti.

Nel primo caso l'Ente dirama un avviso in forma pubblica, tramite manifesti, locandine e mezzi di stampa e sul sito istituzionale dell'esistenza del presente "Piano Comunale Amianto" e di tutta la necessaria modulistica da compilare in duplice copia di cui una da trasmettere all'A.R.P.A. competente per territorio, e l'altra copia da restituire a questo ente entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso. Tali moduli opportunamente compilati in ogni loro parte, dovranno contenere tutti i dati utili ai fini di una corretta valutazione finale.

Sono altresì obbligati alla comunicazione di cui sopra (art. 5 comma 3 della L.R. 10/2014), entro gli stessi termini, tutti i soggetti imprenditoriali che secondo la normativa vigente svolgono attività di bonifica e di smaltimento dell'amianto. Le famiglie e le imprese possono effettuare tale comunicazione anche on line all'indirizzo di posta elettronica dell'Ente.

Nel secondo caso, avviene la rilevazione tramite il personale della Polizia locale, attraverso il lavoro di routine, cioè durante l'ispezione del territorio, con rilevamenti di siti in cui è presente l'amianto. Nel caso in cui l'amianto sia in condizioni di deterioramento tali da rappresentare grave rischio per la salute pubblica, i soggetti proprietari sono tenuti ad attuare, con urgenza, gli interventi previsti dal Decreto Ministeriale 06.09.1994 e s.m.i. I dati raccolti saranno inseriti in un database, con tutti gli elementi relativi alla posizione, tipologia e quantità.

Per i medici che effettuano la diagnosi di patologie derivanti dall'amianto è confermato l'obbligo di segnalazione al registro regionale dei mesoteliomi maligni ai sensi dell'art. 244 del decreto legislativo n.81 del 09.04.2008, nonché il referto all'autorità Giudiziaria.

LA MODULISTICA

Tutta la modulistica occorrente per il censimento dei dati e successiva trasmissione agli enti coinvolti (regione – ufficio amianto, ARPA, Comune) è quella ufficiale allegata alle linee guida per la redazione del Piano Comunale Amianto pubblicate sulla GURS della Regione Siciliana del 7.08.2015 n. 32 con la circolare 22 luglio 2015. Tale modulistica, riportata alla fine del presente piano, ne costituisce parte integrante e comprende :

- 1) Scheda di auto notifica per i soggetti imprenditoriali che svolgono attività di bonifica e smaltimento dell'amianto.
- 2) Schede di auto notifica circa l'eventuale presenza di *amianto (ai sensi dell'art.5 comma 3 L.R. n.10/2014)*;
- 3) Scheda di segnalazione circa l'eventuale presenza di amianto (*mappatura delle zone del territorio della regione siciliana interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/2014*)
- 4) Scheda di rilevamento circa l'eventuale presenza di amianto << categorie 1-2-4>> (*mappatura delle zone del territorio della regione siciliana interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/2014*)
- 5) Scheda di rilevamento circa l'eventuale presenza naturale di amianto << categoria 3>> (*mappatura delle zone del territorio della regione siciliana interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/2014*)

INTERVENTI DI BONIFICA

Acquisiti i dati sulle localizzazioni dei siti con presenza di amianto, sulle quantità presenti, sullo stato di usura, ma soprattutto sulla tipologia, ovvero se è presente in forma friabile o compatta, verrà avviato un programma di interventi che prevede la rimozione, il trasporto, lo stoccaggio e il conferimento all'impianto regionale di trasformazione di cui all'art. 14 della L.R. n.10/2014. Tale programma di interventi per la rimozione dell'amianto, verrà aggiornato annualmente e trasmesso all'Ufficio Amianto Regionale, ai fini di ottenere i finanziamenti previsti dall'art. 10 della L.R. 10/2014.

SANZIONI

La mancata comunicazione di dati di cui al punto 5 (auto notifiche) del presente "PIANO" sulla presenza di amianto e/o la non collaborazione e partecipazione a queste iniziative finalizzate all'eliminazione definitiva di materiali amianto da siti contaminati, nel rispetto della normativa di settore vigente e delle direttive impartite dalla Regione Agenzia regionale Protezione Ambiente – dipartimento di Protezione Civile , e la violazione degli obblighi in genere, comporta l'applicazione di sanzioni di cui all'art. 15, della L. n.257 del 27/03/1992.

DIRETTIVE FINALI

Questo ente provvede, ai sensi dell'art.4 della L.R. n.10/2014 ad adottare il proprio "Piano Comunale Amianto" il quale, entro 30 giorni dall'adozione, verrà trasmesso all'Ufficio Amianto del dipartimento Regionale di Protezione Civile. Questo Comune provvede inoltre, a rendicontare annualmente al suddetto Ufficio i risultati conseguiti. La non osservanza dei termini perentori predetti comporta una riduzione percentuale, nella misura stabilita dall'ufficio Amianto, delle risorse assegnate agli enti Locali in materia di amianto e comunque non inferiore al 40 per cento di quelle spettanti.

MODULISTICA

Secondo le linee guida Pubblicate
sulla GURS della Regione Sicilia del 7 agosto 2015 n.32 con la circolare 22 luglio 2015

SCHEDE DI AUTONOTIFICA CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO

ALLA STRUTTURA TERRITORIALE
ARPA DI ⁽¹⁾ _____
via _____
PEC _____

SCHEDA DI AUTONOTIFICA PER I SOGGETTI IMPRENDITORIALI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI
BONIFICA E SMALTIMENTO DELL'AMIANTO

AI SENSI DELL'ART.5, COMMA 4, DELLA L.r. n. 10 del 29 APRILE 2014

5.1 Anagrafica Denominazione _____ Rappresentante legale _____ Sede legale _____ Comune _____ Provincia _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ n. iscrizione CCIAA _____ n. iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali _____ Categoria _____
5.2 Autorizzazione Tipologia di autorizzazione _____ Rilasciata da _____ Numero _____ Rilasciata in data _____ Durata _____ Scadenza _____
5.3 Sede operativa Indirizzo _____ Comune _____ Provincia _____ Coordinate (WGS 84) - N _____ - E _____ Estremi catastali _____
5.4 Altro _____
Data _____ Firma _____

¹⁾ Istruzioni per la compilazione: la comunicazione deve essere inviata alla Struttura Territoriale ARPA (ST) competente per territorio; si riportano di seguito i recapiti FAX e PEC delle Strutture:

- ST di AGRIGENTO: Via Crispi, 46 - 92100 - FAX 0922.20429 - PEC arpaagrigento@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di CALTANISSETTA: Viale della Regione, 64 - 93100 - FAX 0934.599134 - PEC arpacaltanissetta@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di CATANIA: Via Carlo Ardizzone, 35 - 95100 - FAX 095.316789 - PEC arpacatania@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di ENNA: Via Messina, 106 - 94100 - FAX 0935.566853 - PEC arpaenna@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di MESSINA: Via La Farina, is. 105 - 98100 - FAX 090.3653441 - PEC arpamessina@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di PALERMO: Via Nairobi, 4 - 90100 - FAX 091.7033345 - PEC arpapalermo@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di RAGUSA: Viale Sicilia, 7 - 97100 - FAX 0932.234722 - PEC arparagusa@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di SIRACUSA: Via Bufardeci, 22 - 96100 - FAX 0931.754374 - PEC arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di TRAPANI: Viale della Provincia - Casa Santa - Erice - 91016 - FAX 0923.472360 - PEC arpatrapani@pec.arpa.sicilia.it.

ALLA STRUTTURA TERRITORIALE
ARPA DI ⁽²⁾ _____
Via _____
PEC _____

SCHEDA DI AUTONOTIFICA CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO

AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 3, DELLA Lr. n. 10 del 29 APRILE 2014

1. Anagrafica del sito

Nome del sito _____
Proprietà _____
Indirizzo _____
Comune _____
Provincia _____
Coordinate (WGS 84) – N _____ - E _____
Estremi catastali _____

2. Tipo di edificio

- Scuole di ogni ordine e grado
- Ospedali e case di cura
- Uffici della pubblica amministrazione
- Impianti sportivi
- Grande distribuzione commerciale
- Istituti penitenziari
- Cinema, teatri, sale convegni
- Biblioteche
- Luoghi di culto
- Edifici residenziali
- Edifici agricoli e loro pertinenze
- Edifici industriali e loro pertinenze

3. Anno di costruzione edificio _____

²⁾ Istruzioni per la compilazione: la comunicazione deve essere inviata alla Struttura Territoriale ARPA (ST) competente per territorio; si riportano di seguito i recapiti FAX e PEC delle Strutture:

- ST di AGRIGENTO: Via Crispi, 46 - 92100 - FAX 0922.20429 - PEC arpaagrigeno@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di CALTANISSETTA: Viale della Regione, 64 - 93100 - FAX 0934.599134 - PEC arpacaltanissetta@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di CATANIA: Via Carlo Ardizzone, 35 - 95100 - FAX 095.316789 - PEC arpacatania@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di ENNA: Via Messina, 106 - 94100 - FAX 0935.566853 - PEC arpaenna@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di MESSINA: Via La Farina, is. 105 - 98100 - FAX 090.3653441 - PEC arpamessina@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di PALERMO: Via Nairobi, 4 - 90100 - FAX 091.7033345 - PEC arpapalermo@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di RAGUSA: Viale Sicilia, 7 - 97100 - FAX 0932.234722 - PEC arparagusa@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di SIRACUSA: Via Bufardeci, 22 - 96100 - FAX 0931.754374 - PEC arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di TRAPANI: Viale della Provincia - Casa Santa - Erice - 91016 - FAX 0923.472360 - PEC arpatrapani@pec.arpa.sicilia.it;

4. Tipologia dei materiali contenenti amianto

- Copertura
- Serbatoi
- Tubazioni
- Altro _____

5. Consistenza

- Materiale compatto _____ (quantità in m²)
- Materiale friabile _____ (quantità in kg o m³)

6. Presenza di confinamento SI NO

Note: _____

7. Destinazione d'uso Pubblica Privata

8. Accessibilità SI NO

Note: _____

9. Interventi di bonifica effettuati

- Confinamento
- Sovracopertura
- Rimozione parziale
- Altro _____

10. Valutazione del rischio (esistenza di un programma di controllo dei materiali) SI NO

Note: _____

11. Altro _____

Data _____

Firma _____

SCHEDA DI SEGNALAZIONE CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO

MAPPATURA DELLE ZONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIA INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AMIANTO, AI
SENSI DELL'ART. 5 DELLA l.r. n. 10 del 29 APRILE 2014

1. Localizzazione del sito

- Indirizzo
- Comune
- Provincia

2. Elementi identificativi del sito

▪ Il sito è di uso pubblico?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NON SO
▪ Il sito è accessibile?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NON SO
▪ Presenza di confinamento?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NON SO
▪ Presenza di materiale friabile?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NON SO
▪ Presenza di manutenzione?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NON SO
▪ Quantità di materiale stimato	<input type="checkbox"/> ≤ 500 Kg	<input type="checkbox"/> 500-10000 Kg	<input type="checkbox"/> > 10000 Kg

Data _____

Firma _____

SCHEDA DI RILEVAMENTO CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO
MAPPATURA DELLE ZONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIA INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AMIANTO, AI
SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.r. n. 10 del 19 APRILE 2014

1. Area di estensione del sito in m²(*)

< 500 m²
 500 + 5000 m²
 > 5000 m²

* s'intende il perimetro di tutto l'insediamento, aree cortilive incluse

2. Attività

Attiva.....
 Dismessa.....

3. Frequenza di utilizzo

Occasionale.....
 Periodica.....
 Costante.....

4. Durata del periodo di dismissione (stima anni)

<3.....
 3÷10.....
 >10.....

5. Stato di conservazione dei materiali

Danni minori del 10%.....
 Danni uguali o maggiori del 10%.....

6. Accessibilità del sito

Esistenza di recinzione.....
 Accesso vietato.....
 Accesso libero.....

L'accesso al sito può essere libero, vietato in quanto vi può essere un cartello che vieta di entrare ma non c'è la recinzione e con presenza di recinzione o recintato. Questa voce vale solamente per i siti di categoria 1 e dismessi. Gli edifici pubblici hanno sempre accesso libero.

7. Distanza dal centro abitato

Oltre 1000 m.....
 Entro 1000 m.....
 Centro abitato.....

Definizione centro abitato: art. 3 del nuovo codice della strada; letteralmente "insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di ventiquattro fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada

8. Densità di popolazione interessata

Aggregato urbano..... Case
 sparse.....

La popolazione da considerare è quella presente entro 1000 m.

9. Tipologia di amianto presente come materia prima o manufatto o deposito di rifiuto o sfridi

Crisotilo.....
 Crisotilo + anfiboli.....

10. Tipologia di materiale contenete amianto

Si fa riferimento al D.M. 06.9.1994 art.2 par.2c ed al decreto 20 agosto 1999.

Nome del sito _____

Proprietà di _____

Indirizzo _____

Data _____

Compatto.....

Friabile.....

11.1 Quantità di materiale friabile stimato

≤ 500 Kg.....
 500÷10000 Kg.....
 >10000 Kg.....

11.2 Quantità di materiale compatto stimato

≤ 500 Kg (* pari a < 50 m²)
 500÷10000 Kg (*da 50 m² a 500 m²)
 >10000 Kg (* oltre 500 m²)

12. Superficie di materiale compatto esposta all'aria

< 500 m².....
 500 ÷ 5000 m².....
 > 5000 m².....

13. Presenza di confinamento del materiale

SI
 NO

14. Valutazione del rischio e attivazione di programma di controllo e manutenzione

SI
 NO

15. Concentrazione di fibre aerodisperse (ffl)

< 1.....
 1.....
 Non so.....

Da compilare solo in caso di informazioni documentate

16. Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione

SI
 NO

17. Presenza di cause che creano o favoriscono la dispersione di fibre (vibrazioni, infiltrazioni d'acqua, correnti d'aria)

SI
 NO

18. Dati epidemiologici indicanti aumento delle patologie correlate all'esposizione ad amianto nell'area di mappatura

SI
 NO

Le patologie da intendersi sono l'asbestiosi ed il mesotelioma con incremento statisticamente significativo (al 95%); la compilazione dovrà avvenire a cura delle Az. USL competenti per territorio

Comune _____

Provincia _____

Anno di costruzione o attivazione _____

Tecnici verbalizzanti _____

SCHEDA DI RILEVAMENTO CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA NATURALE DI AMIANTO

MAPPATURA DELLE ZONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIA INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AMIANTO,
AI SENSI DELL'ART.5 DELLA l.r. n.10 del 19 APRILE 2014

<p>1. Materiale costituente gli affioramenti rocciosi contenenti amianto</p> <p>_____</p>	
<p>2. Presenza di affioramenti entro 50 m da area abitata o con frequenza abituale</p> <p>_____</p>	
<p>3. Fibre aerodisperse in prossimità dei recettori [ff/l]</p> <p>_____</p>	
<p>4. Estensione degli affioramenti contenenti amianto</p> <p>_____</p>	
<p>5. Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione</p> <p>_____</p>	
<p>6. Dati epidemiologici riferiti a casi di mesoteliomi</p> <p>_____</p>	
<p>Nome del sito _____</p>	<p>Indirizzo _____</p>
<p>Coordinata X _____</p>	<p>Comune _____</p>
<p>Coordinata Y _____</p>	<p>Provincia _____</p>

Data 22/02/2016


Il Responsabile dell'Area 4[^]
Dott. Salvatore Consoli
